

Autorizzazione Base:

L 448/1998 art 50 comma 1 sub-comma 2 punto C

Durata:

1999 – 2015

Scopo della legge:

Al fine di rafforzare il monitoraggio del rischio sismico attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie, il Centro di geomorfologia integrata per l'area del Mediterraneo provvede alla predisposizione di metodologie scientifiche innovative integrate dei fattori di rischio delle diverse aree del territorio. E' stata autorizzata la spesa di 1,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2005, 2006 e 2007.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7289 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Contributo al Centro di Geomorfologia Integrata per l'area del Mediterraneo per il monitoraggio del rischio sismico" sono state interamente impegnate e pagate.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

L'art. 1, comma 1 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, allo scopo di assicurare la massima funzionalità delle attività di monitoraggio del rischio sismico, ha autorizzato la spesa di 1 milione di euro per l'anno 2011 e di 1 milione di euro a decorrere dall'anno 2013, per il rifinanziamento dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2, comma 329, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Autorizzazione Base:

L 236/1993 art 3 comma 9

Autorizzazione Rifinanziante:

DL 148/1993 art 3

Durata:

2001 – 2020

Scopo della legge:

Attuazione dell'intervento idrogeologico e forestale concernente i settori della silvicoltura, della tutela del patrimonio forestale, della difesa del suolo e delle connesse infrastrutture civili.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

La legge n.236 del 1993 ha previsto un rifinanziamento triennale (1993-1995) della legge 432/90 che reca "Misure urgenti per l'attuazione dell'intervento idrogeologico e forestale nella regione Calabria, rideterminando l'onere complessivo in 1.557,04 milioni di euro. La predetta autorizzazione di spesa, a fronte di successive leggi finanziarie (Tab.D) che ne hanno disposto il rifinanziamento fino all'anno 2012, si e' rideterminata in complessivi 3.709,88 milioni di euro che al 31.12.2010 risultano impegnati per 3.386,45 milioni di euro. I pagamenti complessivamente erogati in favore della regione Calabria al 31.12.2010 sono pari a 3.338,45 milioni di euro, mentre i residui sono pari a 76 milioni relativi all'accantonamento derivante dall'art.1, comma 758 della L.296/06 - disaccantonati con DPCM 30 luglio 2009, ai sensi dell'art.15, comma 1 del DL 207/08 e pagati nel corso dell'anno 2010. Risultano accantonati, ai sensi del succitato art.1, comma 758 della L.296/06 ulteriori 48 milioni di euro.

Autorizzazione Base:

L 139/1992 art 2 comma 4

Autorizzazione Rifinanziante:

L 448/1998 art 50 comma 1 punto B

Durata:

2000 – 2015

Scopo della legge:

L'articolo 2, commi 263 e 271, prevede che, in aggiunta agli stanziamenti previsti dall'*articolo 11- quaterdecies* del decreto legge n. 203/2005 è autorizzata la spesa annua di 0,7 milioni di euro per quattordici anni a decorrere dal 2009 e di 0,4 milioni di euro per quattordici anni a decorrere dal 2008 per l'organizzazione, l'impiantistica sportiva e gli interventi infrastrutturali rispettivamente dei Giochi del Mediterraneo di Pescara dell'anno 2009 e dei Campionati del mondo di nuoto di Roma dell'anno 2009.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Sul capitolo di spesa 7449 "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese per la realizzazione di interventi infrastrutturali prioritariamente connessi alla riduzione del rischio sismico e per far fronte ad eventi straordinari nei territori degli enti locali, delle aree metropolitane e delle città d'arte" dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed in particolare sul piano di gestione 1 denominato "Fondo incentivi straordinari", la somma stanziata in bilancio nell'anno 2010 e' stata integralmente impegnata a favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri e parzialmente trasferita, quanto a euro 25.800.000,00 in conto competenza e ad euro 300.000,00 in conto residui, sulla base della disponibilità di cassa del piano di gestione.

Autorizzazione Base:

L 139/1992 art 2 comma 4

Autorizzazione Rifinanziante:

L 345/1997 art 1 comma 7 punto A

Durata:

1998 – 2013

Scopo della legge:

La legge sopra descritta ed i relativi rifinanziamenti autorizzano limiti di impegno quindicennali destinati al proseguimento dei programmi di intervento per la salvaguardia di Venezia ed il suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio-economico.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge e dai suoi rifinanziamenti, sono stati stipulati 18 contratti di mutuo da parte della Regione Veneto con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. I limiti di impegno sopra citati sono stati iscritti per il 90% sul capitolo di spesa 7270 e per il 10% sul capitolo di spesa 7271. La legge finanziaria 2007 (art. 1, c. 944) ha previsto ulteriori interventi per un importo complessivo di euro 35,5 milioni iscritti sul piano di gestione n. 19 del capitolo 7271, che sono stati erogati nel corso dell'anno 2010. A valere sul contributo quindicennale di 4 milioni di euro a decorrere dall'anno 2008, previsto dalla legge finanziaria 2008 (art. 2, c. 291), e' stato assegnato alla Regione Veneto l'importo annuo di euro 1,5 milioni. Nel corso dell'anno 2010 e' stato versato alla Regione Veneto l'importo di euro 3 milioni al citato contributo per gli anni 2008 e 2009.

Autorizzazione Base:

L 139/1992 art 2 comma 4

Autorizzazione Rifinanziante:

DL 408/1996 art 1 comma 1 punto B

Durata:

1998 – 2012

Scopo della legge:

L'articolo 2, commi 263 e 271, prevede che, in aggiunta agli stanziamenti previsti dall'*articolo 11-quaterdecies* del decreto legge n. 203/2005 è autorizzata la spesa annua di 0,7 milioni di euro per quattordici anni a decorrere dal 2009 e di 0,4 milioni di euro per quattordici anni a decorrere dal 2008 per l'organizzazione, l'impiantistica sportiva e gli interventi infrastrutturali rispettivamente dei Giochi del Mediterraneo di Pescara dell'anno 2009 e dei Campionati del mondo di nuoto di Roma dell'anno 2009.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Sul capitolo di spesa 7449 "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese per la realizzazione di interventi infrastrutturali prioritariamente connessi alla riduzione del rischio sismico e per far fronte ad eventi straordinari nei territori degli enti locali, delle aree metropolitane e delle città d'arte" dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed in particolare sul piano di gestione 1 denominato "Fondo incentivi straordinari", la somma stanziata in bilancio nell'anno 2010 è stata integralmente impegnata a favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri e parzialmente trasferita, quanto a euro 25.800.000,00, sulla base della disponibilità di cassa del piano di gestione. Si è inoltre provveduto al pagamento della somma di euro 300.000,00 in conto residui.

Autorizzazione Base:

L 139/1992 art 2 comma 3 punto 1

Autorizzazione Rifinanziante:

LF 448/2001 art 45 comma 1 punto F

Durata:

2002 – 2018

Scopo della legge:

Somme per il rimborso da parte del Dipartimento della Protezione civile dei mutui accesi per fronteggiare danni da eventi calamitosi delle regioni Marche e Umbria e di altre zone.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Nel 2010 non sono state stanziare somme sul capitolo di spesa 7443, pg. 3 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi".

Autorizzazione Base:

L 139/1992 art 2 comma 3 punto 1

Autorizzazione Rifinanziante:

LF 448/2001 art 45 comma 1 punto E

Durata:

2003 – 2017

Scopo della legge:

La legge sopra descritta ed i relativi rifinanziamenti autorizzano limiti di impegno quindicennali destinati al proseguimento dei programmi di intervento per la salvaguardia di Venezia ed il suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio-economico.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge e dai suoi rifinanziamenti, sono stati stipulati 18 contratti di mutuo da parte della Regione Veneto con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. I limiti di impegno sopra citati sono stati iscritti per il 90% sul capitolo di spesa 7270 e per il 10% sul capitolo di spesa 7271. La legge finanziaria 2007 (art. 1, c. 944) ha previsto ulteriori interventi per un importo complessivo di euro 35,5 milioni iscritti sul piano di gestione n. 19 del capitolo 7271, che sono stati erogati nel corso dell'anno 2010. A valere sul contributo quindicennale di 4 milioni di euro a decorrere dall'anno 2008, previsto dalla legge finanziaria 2008 (art. 2, c. 291), e' stato assegnato alla Regione Veneto l'importo annuo di euro 1,5 milioni. Nel corso dell'anno 2010 e' stato versato alla Regione Veneto l'importo di euro 3 milioni al citato contributo per gli anni 2008 e 2009.

Autorizzazione Base:

L 139/1992 art 2 comma 3 punto 1

Autorizzazione Rifinanziante:

LF 448/2001 art 45 comma 1 punto D

Durata:

2002 – 2016

Scopo della legge:

Conferimento alle Regioni di tutte le funzioni amministrative statali concernenti la materia dell'industria, non riservate allo Stato, e in particolare quelle inerenti alla concessione di agevolazioni, contributi, sovvenzioni, incentivi e benefici di qualsiasi genere all'industria, ivi compresi quelli per le piccole e medie imprese, per le aree ricomprese in programmi comunitari, per programmi di innovazione e trasferimento tecnologico, nonché quelli per singoli settori industriali, per l'incentivazione, per la cooperazione nel settore industriale, per il sostegno agli investimenti per impianti ed acquisto di macchine, per il sostegno allo sviluppo della commercializzazione e dell'internazionalizzazione delle imprese, per lo sviluppo dell'occupazione e dei servizi reali alle industrie.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Le somme stanziare nel 2010 somme sul capitolo di spesa 7446, pg.1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze: eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse" sono state interamente impegnate.

Missione/Programma: 3/5**Autorizzazione Base:**

DL 203/2005 art 5 comma 3 sub-comma 3

Autorizzazione Rifinanziante:

LF 296/2006 art 1 comma 833

Durata:

2005 – 2050

Scopo della legge:

In attuazione dell'articolo 38 del R.D. Lgs. N. 455/1946 è corrisposto alla regione Siciliana un contributo statale a titolo di solidarietà nazionale per l'anno 2008, da impiegarsi in base ad un piano economico nell'esecuzione di lavori pubblici.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

E' previsto un contributo quindicennale di 10 milioni di euro a decorrere dall'anno 2008.

Con legge 296/2006, art. 1, comma 833 è previsto il contributo pari a 60 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009 a integrazione dei finanziamenti attribuiti ai sensi del D.L. 203/2005. I contributi previsti sono stati integralmente erogati.

Autorizzazione Base:

LF 266/2005 art 1 comma 114 punto 2

Durata:

2006 – 2022

Scopo della legge:

In attuazione dell'articolo 38 del R.D. Lgs. N. 455/1946 è corrisposto alla regione Siciliana un contributo statale a titolo di solidarietà nazionale per l'anno 2007, da impiegarsi in base ad un piano economico nell'esecuzione di lavori pubblici.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

E' previsto un contributo quindicennale di 10 milioni di euro a decorrere dall'anno 2007.

I contributi previsti sono stati integralmente erogati.

Missione/Programma: 7/5**Autorizzazione Base:**

L 28/1999 art 29

Autorizzazione Rifinanziante:

L 289/2002 art 79

Durata:

2008 – 2024

Scopo della legge:

Al fine di assicurare una maggiore efficienza nell'attività di contrasto dei fenomeni dell'evasione fiscale, attraverso una migliore articolazione sul territorio delle strutture del Corpo della Guardia di Finanza ed una maggiore mobilità del personale, è stata autorizzata la realizzazione di taluni programmi per la costruzione, l'ammodernamento e l'acquisto di immobili destinati a caserme ed alloggi di servizio, nonché per lo svolgimento delle relative attività di gestione anche attraverso il ricorso alla locazione, compresa quella finanziaria.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Le risorse sono state tutte impegnate per la realizzazione di interventi di costruzione di nuove caserme in località capoluogo di provincia, ristrutturazione e conseguente ampliamento delle funzionalità di complessi immobiliari già in uso al Corpo ed alloggi di servizio per il personale.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

E' stata portata a termine la maggior parte delle progettualità previste nei programmi di spesa approvati. Tuttavia, taluni interventi hanno registrato criticità nell'esecuzione, sia per impossibilità tecniche sopravvenute ovvero per inadempienza contrattuale della controparte, sia a causa del mutato quadro esigenziale dell'Amministrazione che ha reso necessario rimodulare gli interventi.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Per le iniziative ritenute strategicamente prioritarie nonché per le progettualità di nuova individuazione connotate da significativa rilevanza per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo, sono in corso valutazioni tese a riposizionare le risorse rivenienti da interventi non più perseguibili a favore di nuove opere della stessa tipologia di quella prevista dalla legge originaria di finanziamento.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

La situazione complessiva degli immobili - destinati ai Comandi e reparti operativi della Guardia di Finanza - si presenta ancora inadeguata, sotto il profilo quantitativo e dello stato di conservazione delle infrastrutture, in considerazione degli attuali assetti organizzativi del Corpo sul territorio nazionale nonché dell'ulteriore intensificazione dell'attività operativa prevista dai recenti provvedimenti legislativi e richiamata nell'ambito dell'Atto di indirizzo per la definizione delle priorità politiche per l'anno 2011.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

In relazione a nuovi programmi da avviare, si evidenzia la necessità di procedere ad interventi di ammodernamento di strutture già in uso al Corpo ovvero all'avvio di progettualità non più procrastinabili per migliorare le condizioni lavorative del personale presso varie sedi sul territorio.

Autorizzazione Base:

L 28/1999 art 29

Autorizzazione Rifinanziante:

L 388/2000 art 144

Durata:

2008 – 2019

Scopo della legge:

Al fine di assicurare una maggiore efficienza nell'attività di contrasto dei fenomeni dell'evasione fiscale, attraverso una migliore articolazione sul territorio delle strutture del Corpo della Guardia di Finanza ed una maggiore mobilità del personale, è stata autorizzata la realizzazione di taluni programmi per la costruzione, l'ammodernamento e l'acquisto di immobili destinati a caserme ed alloggi di servizio, nonché per lo svolgimento delle relative attività di gestione anche attraverso il ricorso alla locazione, compresa quella finanziaria.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Le risorse sono state tutte impegnate per la realizzazione di interventi di costruzione di nuove caserme in località capoluogo di provincia, ristrutturazione e conseguente ampliamento delle funzionalità di complessi immobiliari già in uso al Corpo ed alloggi di servizio per il personale.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

E' stata portata a termine la maggior parte delle progettualità previste nei programmi di spesa approvati. Tuttavia, taluni interventi hanno registrato criticità nell'esecuzione, sia per impossibilità tecniche sopravvenute ovvero per inadempienza contrattuale della controparte, sia a causa del mutato quadro esigenziale dell'Amministrazione che ha reso necessario rimodulare gli interventi.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Per le iniziative ritenute strategicamente prioritarie nonché per le progettualità di nuova individuazione connotate da significativa rilevanza per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo, sono in corso valutazioni tese a riposizionare le risorse rivenienti da interventi non più perseguibili a favore di nuove opere della stessa tipologia di quella prevista dalla legge originaria di finanziamento.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

La situazione complessiva degli immobili - destinati ai Comandi e reparti operativi della Guardia di Finanza - si presenta ancora inadeguata, sotto il profilo quantitativo e dello stato di conservazione delle infrastrutture, in considerazione degli attuali assetti organizzativi del Corpo sul territorio nazionale nonché dell'ulteriore intensificazione dell'attività operativa prevista dai recenti provvedimenti legislativi e richiamata nell'Atto di indirizzo per la definizione delle priorità politiche per l'anno 2011.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

In relazione a nuovi programmi da avviare, si evidenzia la necessità di procedere ad interventi di ammodernamento di strutture già in uso al Corpo ovvero all'avvio di progettualità non più procrastinabili per migliorare le condizioni lavorative del personale presso varie sedi sul territorio.

Autorizzazione Base:

L 266/2005 art 1

Autorizzazione Rifinanziante:

DL 135/2009 art 3

Durata:

2010 – 2023

Scopo della legge:

Ammodernamento e razionalizzazione della flotta nonché completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo della Guardia di finanza, al fine di conseguire il perseguimento degli obiettivi di contrasto dell'economia sommersa, delle frodi fiscali e dell'immigrazione clandestina, rafforzando il controllo economico del territorio.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Le risorse sono state completamente impegnate. E' stato avviato un programma infrastrutturale che oltre ad integrarsi con quello avviato con i fondi concessi dall'art. 29 della L. 28/99, è strettamente connesso al riassetto ordinativo della componente aeronavale del Corpo, attraverso l'istituzione dei Gruppi Aeronavali sul territorio nazionale.

Inoltre, sono stati portati a termine programmi di acquisto e forniture di velivoli, guardacoste, motovedette, automezzi speciali nonché di potenziamento del settore telematica a favore della componente aereonavale.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Il programma infrastrutturale registra un buono stato di avanzamento. Le maggiori criticità sono da ricondursi essenzialmente all'insorgere di sopraggiunte problematiche di natura tecnica (vincoli paesaggistici, morfologici e geologici) che interessano i siti originariamente individuati e che hanno determinato l'esigenza di traslare gli interventi su altre aree con la conseguente esigenza di provvedere all'adeguamento dei progetti elaborati e alla ripetizione dell'iter approvativo (C.T.A., Consiglio Superiore dei LL.PP.), sovente con un significativo ampliamento della tempistica di realizzazione.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Relativamente al settore infrastrutture, per le iniziative ritenute strategicamente prioritarie nonché per le progettualità di nuova individuazione connotate da significativa rilevanza per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo, sono in corso valutazioni tese a riposizionare le risorse rivenienti da interventi non più perseguibili a favore di nuove opere della stessa tipologia di quella prevista dalla legge originaria di finanziamento.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

L'art. 3-bis del D.L. 135/2009, ha previsto l'autorizzazione per l'implementazione del programma pluriennale della L. 266/2005, nonché interventi a favore della Capitaneria di Porto.

L'importo originariamente previsto a favore del Corpo ammontava a € 414.692.633,00 è stato successivamente ridotto a € 204.166.315,00 per effetto del taglio intervenuto con l'art.1, comma 57, della Legge di stabilità 2011.

Si evidenzia come l'entità delle risorse finanziarie allo stato assentite all'Istituzione, **non appaia pienamente coerente e compatibile con il fabbisogno** finanziario necessario al pieno soddisfacimento dei programmi di investimento pianificati.

Si rappresenta, pertanto, l'assoluta **necessità** di ottenere **risorse aggiuntive**, al fine di mantenere,

per i prossimi anni, adeguati *standard* operativi, addestrativi e tecnico-logistici, anche alla luce dell'ulteriore intensificazione dell'attività del Corpo a contrasto dell'evasione fiscale e delle altre forme di criminalità economico-finanziaria, obiettivo strategico e prioritario dello stesso Governo.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Ricorre la necessità di proseguire l'opera di potenziamento e riqualificazione del patrimonio immobiliare del Corpo, considerata la vetustà degli immobili, al fine di adeguarlo alla normativa dettata dal D.Lgs. n. 81/2008 nonché alle esigenze logistiche-operative dei Reparti e del personale operante oltre all'implementazione del notoriamente deficitario numero di alloggi di servizio onde proficuamente assecondare i requisiti di mobilità sul territorio nazionale degli appartenenti al Corpo.

Per quanto concerne il settore aereonavale, si segnala la necessità di proseguire l'opera di potenziamento delle progettualità attraverso l'acquisizione di nuovi velivoli e unità navali di ultima generazione prevedendo anche pacchetti di assistenza tecnica, logistica ed addestrativa per un periodo almeno quinquennale.

Autorizzazione Base:
L 28/1999 art 29

Durata:
2008 – 2019

Scopo della legge:

Al fine di assicurare una maggiore efficienza nell'attività di contrasto dei fenomeni dell'evasione fiscale, attraverso una migliore articolazione sul territorio delle strutture del Corpo della Guardia di Finanza ed una maggiore mobilità del personale, è stata autorizzata la realizzazione di taluni programmi per la costruzione, l'ammodernamento e l'acquisto di immobili destinati a caserme ed alloggi di servizio, nonché per lo svolgimento delle relative attività di gestione anche attraverso il ricorso alla locazione, compresa quella finanziaria.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Le risorse sono state tutte impegnate per la realizzazione di interventi di costruzione di nuove caserme in località capoluogo di provincia, ristrutturazione e conseguente ampliamento delle funzionalità di complessi immobiliari già in uso al Corpo ed alloggi di servizio per il personale.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

E' stata portata a termine la maggior parte delle progettualità previste nei programmi di spesa approvati. Tuttavia, taluni interventi hanno registrato criticità nell'esecuzione, sia per impossibilità tecniche sopravvenute ovvero per inadempienza contrattuale della controparte, sia a causa del mutato quadro esigenziale dell'Amministrazione che ha reso necessario rimodulare gli interventi.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Per le iniziative ritenute strategicamente prioritarie nonché per le progettualità di nuova individuazione connotate da significativa rilevanza per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo, sono in corso valutazioni tese a riposizionare le risorse rivenienti da interventi non più perseguibili a favore di nuove opere della stessa tipologia di quella prevista dalla legge originaria di finanziamento.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

La situazione complessiva degli immobili - destinati ai Comandi e reparti operativi della Guardia di Finanza - si presenta ancora inadeguata, sotto il profilo quantitativo e dello stato di conservazione delle infrastrutture, in considerazione degli attuali assetti organizzativi del Corpo sul territorio nazionale nonché dell'ulteriore intensificazione dell'attività operativa prevista dai recenti provvedimenti legislativi e richiamata nell'Atto di indirizzo per la definizione delle priorità politiche per l'anno 2011.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

In relazione a nuovi programmi da avviare, si evidenzia la necessità di procedere ad interventi di ammodernamento di strutture già in uso al Corpo ovvero all'avvio di progettualità non più procrastinabili per migliorare le condizioni lavorative del personale presso varie sedi sul territorio.

Autorizzazione Base:

L 28/1999 art 29

Autorizzazione Rifinanziante:

L 388/2000 art 144

Durata:

2008 – 2018

Scopo della legge:

Al fine di assicurare una maggiore efficienza nell'attività di contrasto dei fenomeni dell'evasione fiscale, attraverso una migliore articolazione sul territorio delle strutture del Corpo della Guardia di Finanza ed una maggiore mobilità del personale, è stata autorizzata la realizzazione di taluni programmi per la costruzione, l'ammodernamento e l'acquisto di immobili destinati a caserme ed alloggi di servizio, nonché per lo svolgimento delle relative attività di gestione anche attraverso il ricorso alla locazione, compresa quella finanziaria.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Le risorse sono state tutte impegnate per la realizzazione di interventi di costruzione di nuove caserme in località capoluogo di provincia, ristrutturazione e conseguente ampliamento delle funzionalità di complessi immobiliari già in uso al Corpo ed alloggi di servizio per il personale.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

E' stata portata a termine la maggior parte delle progettualità previste nei programmi di spesa approvati. Tuttavia, taluni interventi hanno registrato criticità nell'esecuzione, sia per impossibilità tecniche sopravvenute ovvero per inadempienza contrattuale della controparte, sia a causa del mutato quadro esigenziale dell'Amministrazione che ha reso necessario rimodulare gli interventi.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Per le iniziative ritenute strategicamente prioritarie nonché per le progettualità di nuova individuazione connotate da significativa rilevanza per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo, sono in corso valutazioni tese a riposizionare le risorse rivenienti da interventi non più perseguibili a favore di nuove opere della stessa tipologia di quella prevista dalla legge originaria di finanziamento.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

La situazione complessiva degli immobili - destinati ai Comandi e reparti operativi della Guardia di Finanza - si presenta ancora inadeguata, sotto il profilo quantitativo e dello stato di conservazione delle infrastrutture, in considerazione degli attuali assetti organizzativi del Corpo sul territorio nazionale nonché dell'ulteriore intensificazione dell'attività operativa prevista dai recenti provvedimenti legislativi e richiamata nell'Atto di indirizzo per la definizione delle priorità politiche per l'anno 2011.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

In relazione a nuovi programmi da avviare, si evidenzia la necessità di procedere ad interventi di ammodernamento di strutture già in uso al Corpo ovvero all'avvio di progettualità non più procrastinabili per migliorare le condizioni lavorative del personale presso varie sedi sul territorio.